

numero tematico su “Lo spazio relazionale della transumanza: usi, valori, visioni”  
(luglio-dicembre 2023)  
a cura di **Monica Meini e Marco Petrella**

**call for papers**

**Presentazione**

Per gli stretti legami con le dimensioni ambientali, paesaggistiche e socio economiche dei territori coinvolti, la transumanza è da sempre oggetto di studio trasversale; la prospettiva che qui assumiamo è orientata allo studio dei processi attraverso cui le società umane connettono gli ambienti e le risorse esistenti sulla superficie terrestre integrandole nelle proprie trasformazioni e creando uno spazio relazionale, ovvero uno spazio definito e modificato dalle interazioni umane e dalle relazioni tra eventi. Da pratica pastorale millenaria, la transumanza è passata ad essere considerata una risorsa potenziale per le aree interne e rurali dell'Europa contro lo spopolamento e un'attività rigenerativa per il paesaggio in grado di configurarsi, peraltro, come servizio eco-sistemico (Bindi, 2022). E' possibile un approccio operativo alle vie della transumanza e ai loro patrimoni che possa rappresentare un'effettiva opportunità di riconnettere il monte e il piano in uno spazio relazionale proiettato nel futuro tanto quanto radicato nel passato? Questo numero tematico cerca di rispondere a tale domanda offrendo una varietà di piste e suggestioni che prendono a riferimento i metodi dell'analisi geografica.

A partire da alcune pietre miliari della letteratura sugli spazi della transumanza a livello internazionale (Davies, 1941; Marino, 1992; Sprengel, 1971), si intende condurre una riflessione sui vecchi e nuovi assetti dell'economia e della cultura pastorale multifunzionale nella montagna contemporanea in relazione all'attuale discorso critico sullo sviluppo sostenibile delle aree marginali; sulle nuove visioni legate ai patrimoni territoriali e sull'eventuale trasformazione di valori e funzioni innescata dall'inserimento della transumanza, nel 2019, nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dall'Unesco; sugli immaginari (e contro-immaginari) legati alle nuove concettualizzazioni e pratiche della mobilità, anche con riferimento all'apparato critico introdotto dai *mobility studies* (Cresswell, 2010; Sheller e Urry, 2006) e dalla prospettiva “more than human” (Panelli, 2010; Whatmore, 2002).

Un interesse specifico riguarda i pattern spaziali delle migrazioni legate a questa pratica per comprendere quali sono gli spazi della transumanza, interrogandosi sulle reti di relazioni umane, sociali, politiche che essa ha costruito nel corso dei secoli. Altrettanto importanti sono le trasformazioni avvenute nella fase di transizione dall'economia storica della transumanza ad altri tipi di economia orientati ai servizi, con particolare riferimento al turismo e successivamente ai patrimoni alimentari; una transizione che in Italia ha preso avvio almeno dalla metà del Novecento e che sembra essere ancora in atto.

Poiché è opportuno che la riflessione sullo spazio relazionale si ancori fortemente alla dimensione temporale dei processi e alla comprensione delle territorialità dei soggetti che lo agiscono (Turco, 2010), si ritiene che le seguenti possano essere utili piste di indagine: la mobilità dei soggetti coinvolti in maniera attiva e passiva nella pratica transumante; l'organizzazione istituzionale di controllo e la gestione locale della pratica della transumanza; le relazioni tra attori/agenti della transumanza, le comunità locali e i sistemi di potere consolidati nei territori attraversati; le relazioni eco-eco nei sistemi ambientali di contesto; il paesaggio storico e culturale della transumanza; la dimensione socio-spaziale delle produzioni alimentari legate alla cultura della transumanza e delle dinamiche di consumo.

Quanto al tentativo di rilettura e riflessione in chiave operativa delle conoscenze acquisite, può essere ricordata un'ampia serie di oggetti di studio: le scale di analisi appropriate per ridefinire uno spazio relazionale della transumanza; la spazialità delle reti tratturali (diffusione, nodalità, gerarchie); i gradienti climatico-vegetazionali da cui sono originate le forme tradizionali (rilievo e clima come fattori fondanti della transumanza mediterranea di braudeliana memoria) in rapporto alle sfide attuali legate al cambiamento climatico; le dinamiche socio-spaziali che hanno tradizionalmente interessato questa pratica e le forme di mobilità a cui danno luogo le forme più recenti di transumanza; la dimensione materiale e immateriale del paesaggio dei tratturi e la ricerca di tracce utili per ricomporre un patrimonio in gran parte nascosto e invisibile; i valori attribuiti dalle comunità locali nei processi di territorializzazione-deterritorializzazione-riterritorializzazione e la definizione di nuovi immaginari con l'avvio di nuove territorializzazioni.

### Riferimenti bibliografici

- BINDI L. (a cura), *Grazing Communities Pastoralism on the Move and Biocultural Heritage Frictions*. New York, Bergham Books, 2022.
- CRESSWELL T., "Towards a politics of mobility. Environment and Planning", *Society and Space*, 2010, 28, pp. 17-31.
- DAVIES E., "The patterns of transhumance in Europe", *Geographical Association*, 1941, 26, 4, pp. 155-168.
- DE MARCHI V., "Pastori del Duemila. Sguardi, voci e strategie dei vaganti del Triveneto", in Malacarne A. (a cura), *Transumanze. Sulle tracce degli ultimi pastori del Triveneto*, Feltre (BL), Agorà Libreria Editrice, 2009.
- GOMEZ-IBANEZ, D. A., "Energy, economics, and the decline of transhumance", *Geographical Review*, 1977, 67, 3, pp. 284-298.
- MARCACCINI P., CALZOLAI L., *I percorsi della transumanza in Toscana*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2003.
- MARINO J. A., *L'economia pastorale nel Regno di Napoli*, Napoli, Guida, 1992.
- MEINI, M., DI FELICE, G., PETRELLA M., "Geotourism perspectives for transhumance routes. Analysis, requalification and virtual tools for the geoconservation management of the drove roads in Southern Italy", *Geosciences*, 2018, 8, 10 (<https://doi.org/10.3390/geosciences8100368>).
- MENCINI G., *Pascoli di carta. Le mani sulla montagna*, Vittorio Veneto, Kellerman, 2021.
- PANELLI R., "More-than-human social geographies: Posthuman and other possibilities", *Progress in Human Geography*, 34, pp. 79-87.
- PARDINI A., NORI M., "Agro-silvo-pastoral systems in Italy: integration and diversification", *Pastoralism*, 2011, 1, 26 (<https://doi.org/10.1186/2041-7136-1-26>).
- SHELLER M. AND URRY J., "The new mobilities paradigm", *Environment and planning A*, 2006, 38, 2, pp. 207-226.
- SPRENGEL U., "Die Wanderherden-wirtschaft in mittel- und südostitalienischen Raum", *Marburger geographische Schriften*, 1971, 51.
- TURCO, A., *Configurazioni della territorialità*, Milano, FrancoAngeli, 2010.
- VAROTTO M., *Montagne di mezzo. Una nuova geografia*, Torino, Einaudi, 2020
- WHATMORE S., *Hybrid Geographies: Natures, Cultures, Spaces*, London, Thousand Oaks, 2002.

## Possibili ambiti di interesse (non esclusivi)

- Le reti della transumanza a scala locale, regionale, sovraregionale (in Italia e in altri contesti europei ed extraeuropei)
- Le dimensioni fisica, sociale e culturale della pratica della transumanza
- Forme e processi trasformativi della transumanza (alpina, mediterranea, verticale, orizzontale...)
- L'interazione e la connettività dei luoghi attraverso i percorsi della transumanza
- Il rapporto tra comunità insediate e soggetti in movimento
- Le relazioni tra filiere economiche, saperi, pratiche e paesaggi
- I legami tra uomo, animali, ambiente e territorio (anche con approccio riflessivo *more than human*)

## Scadenze

- 28 febbraio 2023: invio degli abstract (non oltre le 2.000 battute, da inviare a [redazione@documentigeografici.it](mailto:redazione@documentigeografici.it))
- 25 marzo 2023: comunicazione dell'accettazione delle proposte da parte della Redazione
- 31 luglio 2023: invio dei contributi (non oltre le 40.000 battute, con eventuale limitato corredo illustrativo)
- procedura di referaggio
- gennaio 2024: pubblicazione del fascicolo

**Norme editoriali** (alle quali si raccomanda di attenersi scrupolosamente):

<https://www.documentigeografici.it/index.php/docugeo/about/submissions#authorGuidelines>

N.B. In fondo alle linee guida, cliccando su "template" è possibile scaricare il formato da utilizzare per la stesura del testo

thematic issue on “The relational space of transhumance: uses, values, visions”.  
(July-December 2023)  
edited by **Monica Meini and Marco Petrella**

**call for papers**

**Presentation**

Due to its close ties with the environmental, landscape and socio-economic dimensions of the territories involved, transhumance has always been a subject of transversal study. The perspective we assume here is oriented toward the study of the processes through which human societies connect the environments and resources existing on the earth's surface, integrating them into their own transformations and creating a relational space, i.e., a space defined and modified by human interactions and relations between events. As a millenia-old pastoral practice, transhumance has been considered a potential resource for the inland and rural areas of Europe against depopulation and a landscape regenerative activity that can also take the form of an eco-systemic service (Bindi, 2022). Is it possible to take an operational approach to transhumance routes and their heritages that can provide an effective opportunity to reconnect mountains and plains in a relational space that is as forward-looking as it is rooted in the past? This thematic issue attempts to answer this question by offering a series of leads and suggestions that take the methods of geographical analysis as a reference.

Starting from some milestones in the literature on transhumance spaces internationally (Davies, 1941; Marino, 1992; Sprengel, 1971), the aim is to conduct a reflection on the old and new structures of the multifunctional pastoral economy and culture in contemporary mountains in relation to the current critical discourse on the sustainable development of marginal areas; on the new visions related to territorial heritages and on the possible transformation of values and functions triggered by the inclusion of transhumance, in 2019, in the UNESCO List of Intangible Cultural Heritage; on the imaginaries (and counter-imaginaries) related to the new conceptualisations and practices of mobility, also with reference to the critical apparatus introduced by mobility studies (Cresswell, 2010; Sheller and Urry, 2006) and the “more than human” perspective (Panelli, 2010; Whatmore, 2002).

A specific interest concerns the spatial patterns of migrations related to this practice in order to understand what the spaces of transhumance are, questioning the networks of human, social and political relations that it has built over the centuries. Equally important are the transformations that took place in the transition from the historical economy of transhumance to other types of service-oriented economies, with particular reference to tourism and then to food heritage; a transition that in Italy started at least in the mid-twentieth century and that seems to be still ongoing.

Since it is appropriate for reflection on relational space to be strongly anchored to the temporal dimension of processes and to an understanding of the territoriality of the actors/agents involved in them (Turco, 2010), we believe that the following may be useful paths of investigation: the mobility of subjects actively and passively involved in transhumance practice; the institutional organisation of control and local management of transhumance practice; the relationships between transhumance actors/agents, local communities and consolidated power systems in the territories traversed; eco-eco relationships in contextual environmental systems; the historical and cultural landscape of transhumance; the socio-spatial dimension of food production linked to transhumance culture and consumption dynamics.

As for the attempt to reinterpret and reflect on the acquired knowledge in an operational key, a wide range of objects of study can be mentioned: the appropriate scales of analysis to redefine a relational

space of transhumance; the spatiality of the transhumance networks (diffusion, nodality, hierarchies); the climatic-vegetational gradients from which the traditional forms originated (relief and climate as fundamental factors of the Mediterranean transhumance of Braudelian memory) in relation to the current challenges related to climate change; the socio-spatial dynamics that have traditionally affected this practice and the forms of mobility to which more recent forms of transhumance give rise; the material and immaterial dimensions of the sheep-track landscape and the search for traces useful in recomposing a largely hidden and invisible heritage; the values attributed by local communities in processes of territorialisation-deterritorialisation and the definition of new imaginaries with the initiation of new territorialisations.

### References

- BINDI L. (ed.), *Grazing Communities Pastoralism on the Move and Biocultural Heritage Frictions*. New York, Bergham Books, 2022.
- CRESSWELL T., "Towards a politics of mobility. Environment and Planning", *Society and Space*, 2010, 28, pp. 17-31.
- DAVIES E., "The patterns of transhumance in Europe", *Geographical Association*, 1941, 26, 4, pp. 155-168.
- DE MARCHI V., "Pastori del Duemila. Sguardi, voci e strategie dei vaganti del Triveneto", in Malacarne A. (ed.), *Transumanze. Sulle tracce degli ultimi pastori del Triveneto*, Feltre (BL), Agorà Libreria Editrice, 2009.
- GOMEZ-IBANEZ, D. A., "Energy, economics, and the decline of transhumance", *Geographical Review*, 1977, 67, 3, pp. 284-298.
- MARCACCINI P., CALZOLAI L., *I percorsi della transumanza in Toscana*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2003.
- MARINO J. A., *L'economia pastorale nel Regno di Napoli*, Napoli, Guida, 1992.
- MEINI, M., DI FELICE, G., PETRELLA M., "Geotourism perspectives for transhumance routes. Analysis, requalification and virtual tools for the geoconservation management of the drove roads in Southern Italy", *Geosciences*, 2018, 8, 10 (<https://doi.org/10.3390/geosciences8100368>).
- MENCINI G., *Pascoli di carta. Le mani sulla montagna*, Vittorio Veneto, Kellerman, 2021.
- PANELLI R., "More-than-human social geographies: Posthuman and other possibilities", *Progress in Human Geography*, 34, pp. 79-87.
- PARDINI A., NORI M., "Agro-silvo-pastoral systems in Italy: integration and diversification", *Pastoralism*, 2011, 1, 26 (<https://doi.org/10.1186/2041-7136-1-26>).
- SHELLER M. AND URRY J., "The new mobilities paradigm", *Environment and planning A*, 2006, 38, 2, pp. 207-226.
- SPRENGEL U., "Die Wanderherden-wirtschaft in mittel- und südostitalienischen Raum", *Marburger geographische Schriften*, 1971, 51.
- TURCO, A., *Configurazioni della territorialità*, Milano, FrancoAngeli, 2010.
- VAROTTO M., *Montagne di mezzo. Una nuova geografia*, Torino, Einaudi, 2020
- WHATMORE S., *Hybrid Geographies: Natures, Cultures, Spaces*, London, Thousand Oaks, 2002.

### Possible areas of interest (non-exclusive)

- Transhumance networks at a local, regional and supra-regional scale (in Italy and other European and non-European contexts)

- Physical, social and cultural dimensions of transhumance practice
- Forms and processes of transhumance transformation (Alpine, Mediterranean, vertical, horizontal...)
- Interaction and connectivity of places through transhumance routes
- Relationship between settled communities and subjects on the move
- Relations between economic chains, knowledge, practices and landscapes
- Linkages between man, animals, environment and territory (also with a reflexive rather than human approach)

## Deadlines

- 28 February 2023: submission of abstracts (no longer than 2,000 characters, to be sent to [redazione@documentigeografici.it](mailto:redazione@documentigeografici.it))
- 25 March 2023: notification of acceptance of proposals by the Editorial Board
- 31 July 2023: submission of abstracts (no longer than 40,000 characters, with possibly limited illustrative material)
- reference procedure
- January 2024: publication of the issue

Editorial rules (which we recommend you adhere to scrupulously):

<https://www.documentigeografici.it/index.php/docugeo/about/submissions#authorGuidelines>

N.B. At the bottom of the guidelines, by clicking on 'template' you can download the format to be used for drafting the text